

27 **Giovedì**
GIUGNO

14.30 - 16.00

Sala Riunioni

DIATI - primo piano

Ingresso 3



**POLITECNICO
DI TORINO**

Dipartimento di Ingegneria
dell'Ambiente, del Territorio
e delle Infrastrutture

Approvvigionamento idrico e ACQUEDOTTI ROMANI

È noto fin dall'antichità che uno degli aspetti caratteristici della civiltà romana fu una gestione efficiente dell'acqua su vasta scala.

La tecnologia idraulica romana affonda le sue radici nella civiltà etrusca che, a sua volta, subì fortemente l'influenza della Grecia e del Vicino Oriente. Le diverse tecniche di gestione dell'acqua, nate dalle prime conquiste della Grecia e dell'Etruria, migliorarono notevolmente nel tempo, superando quelle dei predecessori e rimanendo insuperate fino alla fine del XVIII secolo d.C.

Con il declino di Roma si registrò un inevitabile deterioramento dei suoi acquedotti e fontane: la diminuzione della popolazione e, a partire dal IV secolo d.C., le guerre, la situazione economica e le invasioni barbariche resero quasi impossibile qualsiasi lavoro di cura o riparazione.

Nel corso della presentazione verranno mostrati gli aspetti più interessanti delle opere di approvvigionamento idrico romano, evidenziandone alcuni dettagli tecnico-idraulici poco conosciuti ed ancora oggi sottoposti ad indagine.



**Prof.
Walter
Dragoni**

**Professore ordinario di
Idrogeologia e Geologia Applicata
all'Università di Perugia, fino al 2015.**

**Ha svolto ricerche sui temi dell'idrologia e
idrogeologia, limnologia, carsismo, impatto
delle variazioni climatiche sulle risorse
idriche e sull'"archeologia della
gestione delle acque".**

**Revisore esterno dei rapporti IPCC dal 2000 e
consulente per la protezione civile fino ai
primi anni '90 (acqua e frane).**

**Membro del Comitato di gestione
dell'IWA-SG su "Acqua e acque reflue in
antica civiltà" e dell'AIGA (Associazione
Italiana Geologia Applicata e
Ambientale).**